

ALLEGATO 1: MAPPATURA DEI PROCESSI E DEGLI EVENTI RISCHIOSI

AREA DI RISCHIO: PERSONALE		
PROCESSO	ATTIVITA'	EVENTO RISCHIOSO
A.1 Reclutamento	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione fabbisogno personale e valutazioni eccedenze - richiesta mobilità obbligatoria - elaborazione avviso mobilità volontaria e pubblicazione - elaborazione bando concorso - nomina commissione - preparazione prove di concorso - valutazione prove scritte - valutazione titoli - valutazione prove orali - formazione graduatoria - approvazione graduatoria - stipula contratto individuale di lavoro e immissione in ruolo - creazione voce stipendiali e contributive - valutazione periodo di prova - assunzione definitiva 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Previsione di posti in organico superiore alle effettive necessità al fine di favorire assunzioni non necessarie per l'ente 2. Modalità di reclutamento in violazione della regola del concorso pubblico 3. Previsioni di requisiti di accesso personalizzati 4. Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari 5. Assenza di adeguata pubblicità della selezione 6. Inosservanza di regole procedurali a garanzia della trasparenza e della imparzialità della selezione (es. predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove) 7. Inosservanza delle regole di scorrimento delle graduatorie
A.2 Incentivi Economici al personale: -Erogazione salario accessorio -Attribuzioni economiche progressioni al personale	<ul style="list-style-type: none"> - nomina delegazione trattante - costituzione del fondo - atto di indirizzo - accordo con ripartizione risorse - attribuzione indennità - progetti obiettivo - valutazione performance - pubblicazione bandopeo - graduatoriapeo 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rischio che membri di organi politici o soggetti che ricoprono incarichi sindacali facciano parte della delegazione trattante potendo condizionare le scelte di allocazione delle risorse in sede di trattative in virtù dell'appartenenza politica o sindacale dell'ente 2. la determinazione di costituzione del fondo è sostanzialmente vincolata attenendo la parte variabile alla scelta della giunta comunale 3. le decisioni di allocazione di parte variabile potrebbero essere orientate a favorire alcuni dipendenti piuttosto che altri 4. le decisioni in sede di ipotesi di accordo sull'allocazione delle risorse per gli istituti di parte variabile soggiacciono al rischio di decisioni non obiettive se non connesse alle effettive esigenze

		<p>dell'ente e di merito di ciascun dipendente</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Rischio che se non adeguatamente articolati si prestino a scelte non rispondenti alle esigenze dell'ente ma di attribuzione di vantaggi economici a questo o quel dipendente 6. Rischio che se non adeguatamente articolati si prestino a scelte non rispondenti alle esigenze dell'ente ma di attribuzione di vantaggi economici a questo o quel dipendente 7. La valutazione della performance se non adeguatamente preceduta da un piano della performance e criteri di valutazione obiettivi e misurabili rischia di penalizzare alcuni dipendenti a scapito di altri 8. l'elaborazione di un bando i cui criteri non siano obiettivi rischia di creare iniquità tra i dipendenti che presentino domanda l'attribuzione deve essere dunque selettiva e non può riguardare ripetutamente lo stesso personale. 9. Inosservanza delle regole procedurali imposte dalla legge per l'attuazione delle progressioni verticali 10. l'approvazione di una graduatoria non adeguatamente motivata ove anche i criteri non siano matematici ed obiettivi rischia di creare discriminazioni 11. Irregolarità nei bandi di concorso esterno per favorire personale interno.
<p>A.3 Conferimento di incarichi di collaborazione</p>		<ol style="list-style-type: none"> 1. Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (es: assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsione di requisiti di accesso "personalizzati"; irregolare composizione della commissione; assenza o insufficienza di motivazione sulla necessità del conferimento dell'incarico esterno) 2. Violazione delle regole di competenza ed inosservanza del principio di separazione tra politica e gestione (es: conferimento con delibere di giunta in luogo della determinazione del dirigente competente; ingerenza dell'organo politico nella scelta del soggetto cui conferire

		<p>l'incarico; etc)</p> <p>3. Spese per incarichi e consulenze inutili o irragionevoli (ad es. in difetto del presupposto della carenza del personale interno)</p>
<p>A.4 Gestione delle risorse umane</p>	<ul style="list-style-type: none"> - rilevamento presenze - congedi ordinari, straordinari e ferie - nomina posizioni organizzative - attribuzione rimborsimissione - indennità di posizioni organizzative 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il responsabile non esercita intenzionalmente il necessario controllo sulle attività e sui dipendenti dell'ufficio 2. Il responsabile accorda impropriamente vantaggi, promozioni o altri benefici 3. Il responsabile commina impropriamente sanzioni o effettua altre forme di discriminazioni 4. Il responsabile attua (o consente l'attuazione) di ritorsioni nei confronti dei dipendenti che segnalano episodi di corruzione o comunque attività illecite 5. Illegittima erogazione di compensi e di maggiore retribuzione per indebito conferimento o esercizio di mansioni superiori 6. Rimborso indebito di spese sostenute (ad es. per uso del mezzo proprio) 7. Corresponsione di retribuzione di posizione in assenza dei presupposti di discrezionalità nella individuazione delle indennità in assenza di adeguati criteri di pesatura 8. interventi manuali non autorizzati sulla procedura, al fine di favorire il dipendente
<p>A.5 Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro</p>		<ol style="list-style-type: none"> 1. Il dirigente o il responsabile del procedimento che ha adottato un provvedimento favorevole o ha aggiudicato una gara riceve un'offerta di lavoro da parte dell'impresa destinataria del provvedimento o dell'aggiudicazione, offerta che si configura quale corrispettivo per il provvedimento favorevole o per l'aggiudicazione.

AREA DI RISCHIO: AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO
<p>B.1 Programmazione</p>	<p>1. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione</p> <p>2. Carenza della programmazione, risultante, tra l'altro, dall'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali</p>
<p>B.2 Definizione dell'oggetto dell'affidamento</p>	<p>1. Restrizione del mercato attraverso l'indicazione nel disciplinare di prodotti che favoriscono una determinata impresa</p>
<p>B.3 Individuazione della procedura di affidamento</p>	<p>1. Elusione delle regole di evidenza pubblica mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale della concessione laddove invece ricorrono i presupposti di una tradizionale gara d'appalto</p> <p>2. Assenza di adeguati approfondimenti atti a chiarire le motivazioni economiche e giuridiche alla base del ricorso a moduli concessori anziché ad appalti</p>
<p>B.4 Requisiti di qualificazione</p>	<p>1. Favoreggiamento di una impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici non giustificati e calibrati sulle sue capacità</p>
<p>B.5 Criteri di aggiudicazione</p>	<p>1. Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire una determinata impresa</p>
<p>B. 6 Valutazione delle offerte</p>	<p>1. Mancato rispetto dei criteri indicati nel bando e nel disciplinare di gara cui la commissione o il seggio di gara deve attenersi per determinare i punteggi da assegnare all'offerta</p> <p>2. Nomina di commissari in conflitto di interessi o privi dei necessari requisiti</p> <p>3. Alterazione o sottrazione della documentazione di gara</p>

<p>_____</p> <p>_____</p> <p>B. 7 Verifica della eventuale anomalia dell'offerta</p> <p>_____</p> <p>B. 8 Procedure negoziate</p>	<p>_____</p> <p>1. Mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse</p> <p>_____</p> <p>1. Utilizzo della procedura negoziata al fi fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge ma in assenza dei relativi presupposti</p> <p>2. Elusione delle regole minime di concorrenza stabilite dalla legge per gli affidamenti di importo di importo fino a 1 milione di euro (art 122, comma 7, D.Lgs 163 del 2006)</p>
<p>B.9Affidamenti diretti</p>	<p>Abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste</p>
<p>Affidamenti in house</p>	
<p>B. 10Revoca del bando</p>	<p>Adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale alla rimozione della gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso ovvero al fine di creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario</p>
<p>B. 11Varianti in corso di esecuzione dei lavori</p>	<p>Ammissione di varianti durante la fase di esecuzione del contratto al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara</p>
<p>B. 12Collaudo</p>	<p>Mancato accertamento di difetti e vizi dell'opera o del servizio in fase di collaudo o di verifica di conformità, al fine di evitare decurtazioni dal credito dell'appaltatore</p> <p>Attribuzione dell'incarico di collaudo a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pur in assenza dei requisiti ovvero il rilascio del certificato di regolare esecuzione in cambio di vantaggi economici o la mancata denuncia di difformità e vizi dell'opera</p>

B. 14 Pubblicità	Mancata o inadeguata pubblicità dei dati concernenti le procedure di affidamento individuati dal Codice dei contratti e dal Regolamento di esecuzione nonché dalla L. 190 del 2012 e dal D.Lgs. 33 del 2013

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO	ATTIVITA'	EVENTO RISCHIOSO
<p>C. 1 Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati</p>		<ol style="list-style-type: none"> 1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo o corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche 2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità per l'espletamento delle proprie funzioni 3. Distrazione, errata ripartizione o concessione indebita di risorse o fondi 4. Concessione indebita di benefici a individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali il dipendente è direttamente o indirettamente collegato 5. Uso di falsa documentazione ai fini dell'ottenimento di benefici
<p>Assegnazione alloggi ERP</p>	<ul style="list-style-type: none"> - predisposizione e approvazione bando - presa in carico dal protocollo istanza di parte - nomina commissione - approvazione graduatoria - accertamento requisiti - assegnazione alloggio - stipula contratto - controlli e verifiche successivi 	<ol style="list-style-type: none"> 1. mancata previsione requisiti previsti dalla normativa di riferimento 2. mancata previsione contenuto e requisiti previsti dalla normativa di riferimento 2. irregolare composizione della commissione 3. mancato o inesatto controllo dei requisiti dichiarati; 4. disomogeneità nella valutazione delle richieste 5. arbitrarietà o disomogeneità nella valutazione dei requisiti 6. mancanza di controlli nella fase esecutiva
<p>Assegno di maternità Assegno ai nuclei familiari con tre figli minori</p>	<ul style="list-style-type: none"> - presa in carico dal protocollo istanza di parte - istruttoria - concessione - controlli e verifiche successivi 	<ol style="list-style-type: none"> 1. mancato o inesatto controllo dei requisiti dichiarati; 2. disomogeneità nella valutazione delle richieste 3. mancato rispetto termini procedurali; violazione normativa generale e di settore 4. mancanza di controlli nella fase esecutiva

<p>Reddito inclusione - rei (dal 1 gennaio 2018)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - ricezione domande soggetti aventi diritto compilate sulla base del modello allegato alla circolare 172/2017 - comunicazione all'inps delle informazioni contenute nel modulo di domanda del rei - verifica possesso dei requisiti di residenza e di soggiorno di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a del d.lgs. 147 del 2017 - comunicazione dell'esito delle verifiche all'inps - predisposizione di un'analisi preliminare volta ad orientare, mediante colloquio con il nucleo familiare, le scelte volte alla definizione del processo personalizzato - predisposizione del progetto personalizzato volto al superamento delle condizioni di povertà, al reinserimento lavorativo e all'inclusione sociale - comunicazione all'inps di eventuali fatti di cui si è venuti a conoscenza che potrebbero determinare l'applicazione delle sanzioni di cui ai commi da 3 a 6 dell'art. 12 del d.lgs. 147/2017 	<ol style="list-style-type: none"> 1. mancato rispetto dell'ordine cronologico di presentazione 2.superficialità nella verifica 3.superficialità nell'analisi e/o mancato coinvolgimento delle famiglie 4.inadeguatezza del progetto
<p>Fornitura gratuita libri di testo</p>	<ul style="list-style-type: none"> - determina di impegno spesa- approvazione avviso - pubblicazione avviso - acquisizione domande - istruttoria - graduatoria aventi diritto - richiesta contributo alla regione 	<ol style="list-style-type: none"> 1.previsione di requisiti personalizzati 2.inosservanza regole procedurali 3.inosservanza criteri nella redazione graduatoria

	<ul style="list-style-type: none"> - liquidazione contributi - rendicontazione 	
Borse di studio	<ul style="list-style-type: none"> - delibera organo politico - determina impegno di spesa- approvazione avviso/bandopubblicazione bando -acquisizione domande partecipazione - istruttoria - approvazione graduatoria - liquidazione - rendicontazione 	<ul style="list-style-type: none"> 1. previsione di requisiti personalizzati 2.inosservanza regole procedurali 3.inosservanza criteri nella redazione graduatoria

AREA DI RISCHIO: PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO

PROCESSO	ATTIVITA'	EVENTO RISCHIOSO
D.1 Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla osta, licenze, registrazioni, dispense)		<ol style="list-style-type: none"> 1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo o corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche 2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità per l'espletamento delle proprie funzioni 3. Autorizzazioni a soggetti non legittimati 4. Favoreggiamento di individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali il dipendente è direttamente o indirettamente collegato
Rilascio autorizzazioni attività produttive	<ul style="list-style-type: none"> - presentazione scia commercio tramite SUAP: apertura, trasferimento, chiusura, subentro, variazione delle attività commerciali e/o produttive - verifica istanze e documenti e chiede eventuali integrazione - conferenza di servizi quando si rendono necessarie particolari intese assenti o nulla osta delle p.a coinvolte - trasmissione documentazione alle p.a coinvolte - pubbliche amministrazioni coinvolte verificano requisiti provvedimento negativo 	<ol style="list-style-type: none"> 1.mancanza di controlli 2.tardività nell'invio della documentazione 3.omissione del provvedimento negativo
Autorizzazione all'occupazione di suolo pubblico	<ul style="list-style-type: none"> -Adozione/aggiornamento regolamento per l'applicazione del canone/tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche -adozione deliberazione di determinazione della tariffa per l'occupazione di suolo pubblico -approvazione bilancio di previsione armonizzato -predisposizione moduli per la 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Previsioni contrastanti con i principi di legalità, imparzialità e buon andamento 2. previsione di modelli personalizzati e non conformi alla normativa legislativa e regolamentare 3. omessa o ritardata acquisizione al protocollo; alterazione della domanda; 4. omessa o ritardata trasmissione all'ufficio competente 4. omessa, ritardata o difettosa istruttoria in spregio ai principi generali di buona amministrazione ed alla normativa di dettaglio contenuta nel regolamento comunale al fine di pregiudicare o favorire illegittimamente il soggetto istante

	<p>presentazione della domanda di concessione</p> <p>-acquisizione domanda di concessione</p> <p>- attività istruttoria relativa alla domanda di concessione presentata dal privato</p> <p>- determinazione analitica del canone di concessione</p> <p>- emanazione provvedimento di accoglimento o diniego della domanda di concessione</p> <p>- riscossione del canone</p> <p>- controllo e vigilanza sulle occupazioni di suolo pubblico presenti sul territorio</p> <p>- revoca, decadenza, sospensione, subingresso, rinnovo della concessione (attività eventuale)</p> <p>- irrogazione sanzione per mancato rispetto delle prescrizioni regolamentari</p>	<p>5. omessa o alterata applicazione delle tariffe stabilite con deliberazione di giunta e/o di norme regolamentari al fine di pregiudicare o favorire illegittimamente il soggetto istante</p> <p>6. difformità dalle risultanze dell'istruttoria o mancato rispetto del termine al fine di pregiudicare o favorire illegittimamente il soggetto istante</p> <p>7. mancata realizzazione dell'attività di riscossione o mancato rispetto dei termini al fine di favorire illegittimamente il soggetto istante;</p> <p>8. utilizzo di modalità diverse da quelle previste dalle norme regolamentari al fine di conseguire un indebito vantaggio economico a proprio favore o a favore dell'istante</p> <p>9. omesso, artificioso o difettoso controllo al fine di favorire illegittimamente specifici soggetti privati</p> <p>10. mancata o difettosa attivazione del procedimento sanzionatorio. utilizzo di modalità diverse da quelle previste dalle norme regolamentari</p>
<p>D. 2 Attività di controllo di dichiarazioni in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)</p>		<ol style="list-style-type: none"> 1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità per l'espletamento delle proprie funzioni 2. Favoreggiamento di individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali il dipendente è direttamente o indirettamente collegato
<p>D. 3 Provvedimenti di tipo concessorio</p>		<ol style="list-style-type: none"> 1. Corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo o corsie preferenziali nella trattazione delle proprie pratiche 2. Richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità per l'espletamento delle proprie funzioni 3. Concessioni a soggetti non legittimati 4. Favoreggiamento di individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali il dipendente è direttamente o indirettamente collegato

AREA DI RISCHIO: FINANZIARIA		
PROCESSO	ATTIVITA'	EVENTO RISCHIOSO
E. 1 Gestione delle entrate		<ol style="list-style-type: none"> 1. Verifiche fiscali compiacenti 2. Mancato recupero di crediti 3. Mancata riscossione di imposte 4. Omessa approvazione dei ruoli di imposta 5. Mancato introito di contravvenzioni 6. Applicazione di sgravi fiscali irregolari 7. Rilascio di provvedimenti edilizi con contributi inferiori al dovuto 8. Mancata richiesta di canoni per l'utilizzo di beni demaniali o patrimoniali 9. Mancato aggiornamento o riscossione di canoni locativi 10. Mancata notifica dei verbali di contravvenzione 11. Illegittima archiviazione di contravvenzioni
E. 2 Gestione delle spese		<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzo di fondi di bilancio per finalità diverse da quelle di destinazione 2. Manomissione del sistema informatico e sottrazione di somme con la fraudolenta compilazione di mandati di pagamento a fronte di prestazioni inesistenti o già pagate 3. Effettuazione di spese palesemente inutili 4. Indebita retribuzione in assenza di prestazioni 5. Spese di rappresentanza inutili o irragionevoli 6. Improprio riconoscimento di debiti fuori bilancio
E. 3 Maneggio di denaro o valori pubblici		<ol style="list-style-type: none"> 1. Appropriazione di denaro, beni o altri valori 2. Utilizzo improprio dei fondi dell'amministrazione
E. 4 Gestione dei beni pubblici e del patrimonio: <ul style="list-style-type: none"> - Alienazioni immobili comunali - Locazione immobili di proprietà comunali - Concessioni cimiteriali - Sepoltura loculi tombe di famiglia 		<ol style="list-style-type: none"> 1. Illegittima cessione di beni in comodato gratuito o di un alloggio a canone di favore 2. Vendita di un suolo a prezzo simbolico o inferiore a quelli di mercato 3. Concessione gratuita di beni 4. Accollo di spese di manutenzione in contrasto con la normativa vigente 5. Alienazione di beni con procedure non regolari e scarsamente trasparenti

E. 5 Gestione società in house - società partecipate e società controllate	<ul style="list-style-type: none">- gestione degli atti societari (statuti - patti parasociali - convenzioni)- nomina dei rappresentanti dell'ente presso organismi partecipati- gestione economica: aumenti di capitale, finanziamento, acquisizioni e dismissioni quote di partecipazione, razionalizzazione e revisione periodica- gestione dei rapporti con gli organismi partecipati- controllo e monitoraggio su organismi partecipati	<ol style="list-style-type: none">1. disomogeneità nella valutazione dei c.v. del soggetto destinatario scarsa trasparenza nell'attribuzione delle nomine politiche;2. mancata verifica dei requisiti sulla congruità del compenso3. mancata effettuazione delle verifiche sulla sussistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza4. inosservanza regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione (anonimato, ecc)5. controlli incompiuti o omissioni di controllo6. omissioni totali o parziali dei controlli7. omissioni degli atti dovuti in conseguenza del controllo
---	--	---

AREA DI RISCHIO: PIANIFICAZIONE URBANISTICA	
1. PIANIFICAZIONE COMUNALE GENERALE	
PROCESSO	EVENTO RISCHIOSO
1.a VARIANTI SPECIFICHE	<ol style="list-style-type: none"> 1. maggior consumo del suolo finalizzati a procurare un indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento 2. disparità di trattamento tra diversi operatori 3. sottostima del maggior valore generato dalla variante
1.b REDAZIONE DEL PIANO (PRG/PGT)	1. mancanza di una trasparente verifica della corrispondenza tra le soluzioni tecniche adottate e le scelte politiche ad esse sottese, non rendendo evidenti gli interessi pubblici
1.c PUBBLICAZIONE DEL PIANO (PRG/PGT) ERACCOLTA OSSERVAZIONI	1. asimmetrie informative per cui gruppi di interessi vengono agevolati nella conoscenza e interpretazione dell'effettivo contenuto del piano adottato, con la possibilità di orientare e condizionare le scelte dall'esterno
1.d APPROVAZIONE DEL PIANO (PRG/PGT)	1. il piano adottato è modificato con l'accoglimento di osservazioni che risultano in contrasto con gli interessi generali di tutela e razionale assetto del territorio cui è informato il piano stesso
2. PIANIFICAZIONE ATTUATIVA	
1.a PIANI ATTUATIVI DI INIZIATIVA PRIVATA (convenzione per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria e per l'assegnazione delle aree necessarie)	1. indebite pressioni di interessi particolaristici emancipate dalla coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali.
1.b PIANI ATTUATIVI DI INIZIATIVA PUBBLICA	1. indebite pressioni di interessi particolaristici in presenza di piani in variante, qualora risultino in riduzione delle aree assoggettate a vincoli ablatori
1.c CONVENZIONE URBANISTICA: CALCOLO ONERI	1. non corretta, non adeguata o non aggiornata commisurazione degli "oneri" dovuti, rispetto all'intervento edilizio da realizzare, al fine di favorire eventuali soggetti interessati.
1.d CONVENZIONE URBANISTICA: INDIVIDUAZIONE OPERE DI URBANIZZAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. individuazione di un'opera come prioritaria, dove invece, sia a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato 2. valutazione di costi di realizzazione superiori a quelli che l'amministrazione sosterebbe con l'esecuzione diretta
1.e CONVENZIONE URBANISTICA: MONETIZZAZIONE AREE STANDARD	1. discrezionalità tecnica degli uffici competenti comportando minori entrate per le finanze comunali e elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica

1.f ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. mancata vigilanza al fine di evitare la realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quanto dedotto in obbligazione 2. mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere
3. RILASCIO O CONTROLLO DEI TITOLI ABITATIVI: - CIL - CILA- PERMESSI DI COSTRUIRE- SCIA - CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE	
1.a ASSEGNAZIONE DELLE PRATICHE PER L'ISTRUTTORIA	<ol style="list-style-type: none"> 1. assegnazione a tecnici in rapporto di contiguità con professionisti o aventi titolo al fine di orientare le decisioni edilizie 2. potenziale condizionamento esterno nella gestione dell'istruttoria che può essere favorito dall'esercizio di attività professionali esterne svolte da dipendenti degli uffici
1.b RICHIESTA DI INTEGRAZIONI DOCUMENTALI	<ol style="list-style-type: none"> 1. pressioni al fine di ottenere vantaggi indebiti
1.c CALCOLO DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1. errato calcolo del contributo, rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal regolamento comunale o comunque con modalità più favorevoli, mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo
4. VIGILANZA IN MATERIA EDILIZIA	
1.a INDIVIDUAZIONE DI ILLECITI EDILIZI	<ol style="list-style-type: none"> 1. condizionamenti e pressioni esterne 2. omissione o parziale esercizio dell'attività di verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio
1.b SANZIONI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Errata o mancata applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino, per favorire un determinato soggetto
1.c SANATORIA DEGLI ABUSI	<ol style="list-style-type: none"> 1. mancata ingiunzione a demolire l'opera abusiva o di messa acquisizione gratuita al patrimonio comunale di quanto costruito

AREA DI RISCHIO: MULTE, SANZIONI E AMMENDE		
PROCESSO	ATTIVITA'	EVENTO RISCHIOSO
G.1 Accertamento di infrazione a Leggi o Regolamenti;		<ol style="list-style-type: none"> 1. Omessa rilevazione delle infrazioni, al fine di ottenere vantaggi per sé o per altri 2. Cancellazione o manipolazione di dati 3. Omissione di controlli o verifiche
G.2 Gestione controlli e accertamenti di infrazione in materia di edilizia-ambiente;	<p>ACCERTAMENTI E CONTROLLI SUGLI ABUSI EDILIZI E AMBIENTE</p> <p>-sopralluogo a seguito di esposto e/o segnalazione e/o d'ufficio nell'esercizio del potere di vigilanza</p> <p>-redazione verbale sopralluogo</p> <p>-notifica comunicazione avvio del procedimento con assegnazione termine per presentazione osservazioni e contestuale ordine di sospensione dei lavori (se i lavori abusivi sono in corso, non ultimati o interrotti) demolizione e/o ripristino stato dei luoghi.</p> <p>- valutazione delle osservazioni presentate e della richiesta di permesso in sanatoria</p> <p>a) presentazione permesso in sanatoria: rilascio del permesso in sanatoria entro 60 gg dalla presentazione dell'istanza. verifica del pagamento, a titolo di oblazione, del contributo di costruzione in misura doppia, ovvero, in caso di gratuità a norma di legge, in misura pari a quella prevista dall'articolo 16 del dpr</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Omessa rilevazione delle infrazioni, al fine di ottenere vantaggi per sé o per altri 2. Cancellazione o manipolazione di dati 3. Omissione di controlli o verifiche

380/2001. se intervento realizzato in parziale difformità, l'oblazione è calcolata con riferimento alla parte di opera difforme dal permesso. formazione silenzio - rigetto.

b) mancata presentazione osservazioni: adozione provvedimento finale di demolizione e/o ripristino stato dei luoghi e applicazione relative sanzioni in ragione dell'abuso commesso

- invio relazione alla procura della repubblica presso il tribunale competente per territorio

- mese successivo: redazione e pubblicazione mensile, mediante affissione nell'albo comunale, dei dati relativi agli immobili e alle opere realizzati abusivamente, oggetto dei rapporti degli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria e delle relative ordinanze di sospensione; trasmissione dei dati anzidetti all'autorità giudiziaria competente, al presidente della giunta regionale e, tramite l'ufficio territoriale del governo, al ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

- verifica ottemperanza ordinanza demolizione e/o ripristino stato dei luoghi

- redazione verbale sopralluogo

- eventuale notifica provvedimento accertamento inottemperanza ingiunzione demolizione e/o ripristino stato dei luoghi, con contestuale irrogazione sanzione amministrativa pecuniaria.

	ordinanza demolizione; approvazione da parte della giunta comunale di valutazione tecnico-economica e determina affidamento lavori.	
G.3 Gestione controlli e accertamenti di infrazione in materia di commercio e attività produttiva;	-verifica rispetto prescrizioni antincendio -verifica dei requisiti professionali -verifica della conformità urbanistica ed edilizia -verifica della conformità igienico-sanitaria -verifica degli adempimenti in materia ambientale	1.corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo. richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità per l'espletamento delle proprie funzioni. favoreggiamento di individui, associazioni, organizzazioni o gruppi di interesse ai quali il dipendente è direttamente o indirettamente collegato.
G.5 Procedimenti relativi a infrazioni di pubblica incolumità; G.6 Procedimenti relativi a infrazioni di norme in materia di igiene e sanità; G.7 Riscossione sanzioni per inosservanza normativa in materia di abbandono rifiuti, inquinamento idrico, atmosferico etc		<ol style="list-style-type: none"> 1. Omessa rilevazione delle infrazioni, al fine di ottenere vantaggi per sé o per altri 2. Cancellazione o manipolazione di dati 3. Omissione di controlli o verifiche

<p>Gestione delle sanzioni per violazione al codice della strada</p>	<p>-Accertamento del fatto storico ritenuto contrario a disposizioni normative e ss.mm.ii. -contestazione e notificazione dell'accertamento della violazione registrazione identificazione proprietari veicoli (qualora assenti) -compilazione verbali -controllo -verifica avvenuto pagamento e/o ricorso -iscrizione a ruolo somme non pagate</p>	<p>1.Possibilità che la fattispecie contraria a normativa non venga accertata per condizionamenti esterni 2.discrezionalità nell'intervenire scarso o mancato accertamento non rispetto delle scadenze temporali 3.pressioni esterne dipendenti da dinamiche sociali che influiscono sull'operatore 4.non attivazione della riscossione per favorire gli interessi dei terzi</p>
---	---	---

AREA DI RISCHIO: INCARICHI E NOMINE		
PROCESSO	ATTIVITA'	EVENTO RISCHIOSO
<p>Nomina dei rappresentanti del comune presso enti, società, fondazioni.</p>	<ul style="list-style-type: none"> -il consiglio comunale elabora gli indirizzi per la nomina dei rappresentanti del comune presso enti, società, fondazioni. -dare adeguata pubblicità degli incarichi da affidare attraverso apposito avviso del sindaco. -verifica dei requisiti per la nomina dei rappresentanti: pari opportunità, candidabilità, eleggibilità e compatibilità -verifica dei requisiti di comprovata esperienza professionale maturata nell'attività da svolgere -decreto motivato di nomina del sindaco -comunicazione ai membri del consiglio del decreto di nomina. 	<ul style="list-style-type: none"> 1.inosservanza regole sulle pari opportunità, candidabilità, eleggibilità e compatibilità. 2.nomina del coniuge parenti e affini entro il iv grado di sindaco e assessori.

AREA DI RISCHIO: SERVIZI ISTITUZIONALI		
PROCESSO	ATTIVITA'	EVENTO RISCHIOSO
Pratiche anagrafiche	<ul style="list-style-type: none"> -rilascio certificati anagrafici -pratica di divorzio breve -rilascio carte d'identità -attestazione di iscrizione anagrafica -attestazione di iscrizione permanente -autenticazione di fotografia -autenticazione di copia atti e documenti - statistiche mensili 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Errata valutazione della tipologia dell'atto o errata applicazione dei diritti 2. rilascio dell'attestazione di divorzio in assenza dei presupposti di legge 3. alterazione del conto giudiziale relativo agli incassi dei diritti di segreteria delle certificazioni anagrafiche 4. autenticazioni in assenza dei presupposti di legge o errata applicazione dei diritti
Gestione registri stato civile	<ul style="list-style-type: none"> -acquisto cittadinanza italiana -atto di nascita -atto di matrimonio -unioni civili -atto di morte 	1. inosservanza regole procedurali e/o sostanziali, compresa l'assenza di adeguati controlli, al fine di agevolare determinati soggetti
Gestione dell'elettorale	<ul style="list-style-type: none"> -tenuta e aggiornamento delle liste elettorali -attività propedeutica all'elezione rilascio nuova tessera elettorale e duplicato -procedimento revisionale delle liste elettorali -aggiornamento periodico albo presidenti di seggio -iscrizione albo degli scrutatori -costituzione dei seggi elettorali attività successiva alle elezioni 	<p>Mancata iscrizione elettore nelle liste elettorali</p> <p>Mancanza o irrivalenza della autenticazione. nulla se anteriore al centottantesimo giorno precedente il termine fissato per la presentazione delle candidature.</p> <p>Rigetto della domanda per motivi diversi da quelli previsti ex lege; mancato rispetto dei termini</p>
Gestione protocollo	<ul style="list-style-type: none"> -gestione del protocollo - registrazione posta/atti in arrivo -gestione del protocollo - registrazione di documentazione di gara in arrivo 	<ol style="list-style-type: none"> 1. mancata adozione del protocollo informatico-irregolarità nelle operazioni di protocollazione 2. accettazione di documenti-atti pervenuti oltre la scadenza di termini prestabiliti con retrodatazione del visto di arrivo (es gare d'appalto)
Funzionamento organi collegiali	<ul style="list-style-type: none"> -svolgimento sedute deliberative 	

	<ul style="list-style-type: none"> -verifica status amministratori -garanzia della trasparenza dati organi indirizzo politico (fino a 15.000 ab.) -garanzia delle prerogative dei consiglieri -meccanismi di garanzia del processo decisionale 	
Relazioni con il pubblico	<ul style="list-style-type: none"> -reclami e segnalazioni -accesso agli atti e trasparenza -accesso agli atti -accesso atti a fini amministrativi -accesso civico normale -accesso civico generalizzato -accesso atti a fini storici -customer satisfaction 	<ol style="list-style-type: none"> 1.mancato inserimento nel registro delle segnalazioni/reclami 2.mancato rispetto dei termini 3.mancata registrazione della conclusione dei procedimenti 4.erronea valutazione in merito alla ricevibilità dell'istanza mancato rispetto dei termini 5.erronea valutazione riguardo alla tutela degli interessi coinvolti 6.erronea valutazione riguardo all'inesistenza di controinteressati 7.mancata acquisizione di motivata opposizione da parte del controinteressato 8.erronea valutazione e mancata comunicazione dei dati, documenti, informazioni richiesti ovvero dell'avvenuta pubblicazione con indicazione del relativo collegamento ipertestuale 9.mancata tutela controinteressato 10.individuazione solo di servizi per i quali si presume avere un alto gradimento 11.individuazione di un campione poco rappresentativo scarto di dati con esito negativo 12.parziale rendicontazione dei risultati ottenuti.